



Comunicato Stampa

PROGETTO DI SCISSIONE: AGGIORNAMENTO ORDINE DEL GIORNO ASSEMBLEA STRAORDINARIA. NUOVA ASSEMBLEA STRAORDINARIA DA CONVOCARSI ENTRO IL 15 GENNAIO 2021

Roma, 28 ottobre 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, riunitosi in data odierna, ha deliberato di rinviare la trattazione del punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria convocata per il 30 ottobre 2020 avente ad oggetto il progetto di scissione parziale proporzionale di Atlantia S.p.A. in favore della società interamente posseduta Autostrade Concessioni e Costruzioni S.p.A, onde consentire agli azionisti di esprimere con ogni necessaria consapevolezza il proprio voto in merito.

La decisione è stata assunta a seguito della sopravvenuta situazione di indeterminatezza venutasi a creare con la pubblicazione in data 14 ottobre 2020 del parere dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (“ART”) reso al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) e la successiva inattesa comunicazione inviata in data 22 ottobre dallo stesso MIT ad Autostrade per l'Italia (“ASPI”). In tale comunicazione il Concedente, recependo le osservazioni pervenute dall'ART, ha richiesto *“al fine di assicurare il prosieguo dell'iter istruttorio... di voler integrare e aggiornare la proposta del Piano economico finanziario”* inviato da ASPI il 14 settembre 2020.

Investor Relations
e-mail: investor.relations@atlantia.it

Media Relations
e-mail: media.relations@atlantia.it

www.atlantia.it

Sono stati in tal modo rimessi in discussione elementi sostanziali che si aveva ragione di ritenere già definiti nel testo degli accordi a lungo negoziati da ASPI con i Ministeri competenti.

La definizione del Piano economico finanziario costituisce, infatti, presupposto fondamentale per la conclusione dell'Accordo Transattivo tra il MIT ed ASPI e quindi per l'eventuale definizione concordata della procedura di presunto grave inadempimento. La definizione del Piano economico finanziario e dell'Accordo Transattivo risulta inoltre indispensabile per poter meglio valutare la proposta di cui al punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria del prossimo 30 ottobre, rappresentando invero condizione essenziale per l'efficacia stessa dell'operazione di scissione oggetto di esame assembleare.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto sin d'ora di programmare una nuova Assemblea Straordinaria non oltre il 15 gennaio 2021, con il medesimo punto all'ordine del giorno, nella fiduciosa attesa che divenga nel frattempo possibile fugare ogni incertezza in merito e quindi consentire agli azionisti, per quanto possibile, un voto informato e consapevole.

Tale percorso è stato altresì deciso, dall'odierno CdA di Atlantia, in piena coerenza con lo spirito della nota lettera indirizzata alle Istituzioni il 14 luglio u.s. e nel fermo intendimento di compiere ogni ulteriore ragionevole sforzo atto a pervenire ad una soluzione condivisa, nell'auspicio che sia così possibile evitare – nell'interesse generale e fatta salva la doverosa tutela dei diritti di tutti gli investitori e stakeholder di Atlantia ed ASPI – l'instaurarsi di un lungo contenzioso.

Si informa che in data 27 ottobre 2020, facendo seguito all'offerta preliminare per l'acquisto dell'intera partecipazione dell'88% detenuta in ASPI già presentata il 19 ottobre scorso, CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners e Macquarie Infrastructure and Real Assets hanno presentato una nuova offerta congiunta.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pur apprezzando alcuni miglioramenti risultanti dalla nuova elaborazione dell'offerta, ha valutato i relativi termini economici e le condizioni

ancora non conformi e non idonei ad assicurare una adeguata valorizzazione di mercato della partecipazione. Nell'offerta dunque mancano gli elementi necessari per concedere un periodo di esclusiva agli offerenti.

Il Consiglio di Amministrazione odierno ha comunque deliberato, con il consueto spirito propositivo, di proseguire il dialogo con CDP e altri co-investitori di suo gradimento per agevolare la presentazione di una nuova offerta vincolante e satisfattiva al più tardi entro il 30 novembre 2020, affinché i soci possano eventualmente tenerla in dovuta considerazione in sede di esame del progetto di scissione nella assemblea di prossima convocazione.